

REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
 Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

Numero della delibera	454
Data della delibera	15-04-2022
Oggetto	Regolamento Aziendale
Contenuto	Modifiche alla deliberazione n. 1385/2020 “Approvazione del Regolamento aziendale per gli Inserimenti Socio - Terapeutici in ambiente di lavoro”.

Dipartimento	DIPARTIMENTO DEL DECENTRAMENTO
Direttore Dipartimento	BONCIANI RITA
Struttura	SOS DIPARTIMENTALE SERVIZI AMMINISTRATIVI PER TERRITORIO E SOCIALE FIRENZE EMPOLI
Direttore della Struttura	GHIRIBELLI ANNALISA
Responsabile del procedimento	GHIRIBELLI ANNALISA

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° pag.	Oggetto
A	2	Modulo di astensione conflitto di interesse

IL DIRETTORE GENERALE
(in forza del D.P.G.R. Toscana n. 29 del 28 febbraio 2022)

Vista la Legge Regionale Toscana n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la delibera n. 1720 del 24.11.2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

Richiamati:

- la legge regionale n. 40/05 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;
- la legge regionale n. 41/05 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- il P.S.S.I.R. 2018-2020 – Focus 3 “Dedicato alla salute mentale” che, tra le azioni da sviluppare, include l’integrazione degli interventi sanitari e sociali individuati nei progetti individuali personalizzati e riferiti anche all’inclusione lavorativa;
- la legge n. 117/17 (“Codice del Terzo Settore”), che riconosce le attività senza scopo di lucro per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolta dagli Enti del Terzo settore;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo “GDPR”;

Premesso

- che l’Azienda USL Toscana Centro attiva interventi finalizzati all’integrazione nel contesto sociale di persone svantaggiate prevenendo forme di isolamento e di emarginazione;
- che il mondo del lavoro rappresenta un’importante opportunità terapeutico -riabilitativa e socio-abilitativa di quei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio e/o di rischio esclusione sociale al fine del mantenimento/miglioramento delle capacità del soggetto inserito;
- che l’obiettivo dell’Azienda Sanitaria è pertanto quello di potenziare le capacità di questa tipologia di persone anche attraverso programmi di inserimento in ambienti di lavoro da attuarsi presso cooperative, associazioni, aziende ed enti sia pubblici che privati che volontariamente hanno dato e daranno la loro disponibilità al progetto di inserimento;

Preso atto dei documenti elaborati dal Gruppo di lavoro aziendale sugli Inserimenti Terapeutici ovvero il Regolamento per gli inserimenti socio - terapeutici in ambiente di lavoro con i relativi allegati come di seguito elencati:

- schema di convenzione con strutture pubbliche e private per inserimenti socio - terapeutici in ambiente di lavoro
- modulo di avvio per inserimento terapeutico
- progetto personalizzato di inserimento terapeutico
- progetto personalizzato di inserimento terapeutico SerD
- richiesta di accredito sul c/c
- foglio di rilevazione presenze;

Preso atto che con deliberazione n. 1385/2020 è stato approvato il Regolamento per gli inserimenti socio - terapeutici in ambiente di lavoro ed i relativi allegati come sopra elencati;

Ritenuto di dover apportare le seguenti modifiche alla documentazione approvata:

- all’art. 5 del Regolamento introdurre il comma 1-bis: “Preventivamente alla attivazione dell’inserimento, il gruppo multiprofessionale procede alla dichiarazione preventiva di astensione per conflitto di interessi di cui alla normativa vigente in materia” procede alla compilazione del modulo di astensione per conflitto di interessi allegato alla presente delibera sub lett. “A”;
- l’atto di nomina quale responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell’art. 28 Regolamento (UE) 2016/679 viene fatto sottoscrivere alle strutture pubbliche e private con cui l’Azienda Sanitaria stipula accordi

convenzionali per i citati inserimenti socio -terapeutici una sola volta, anche nel caso in cui vengano attivate più convenzioni;

Preso atto che la Dirigente della SOS Dipartimentale Servizi amministrativi per territorio e sociale Firenze-Empoli d.ssa Annalisa Ghiribelli incarico conferitole con delibera del Direttore Generale n. 968 del 14-08-2020, nel proporre il presente atto attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata a cura del Responsabile del Procedimento, d.ssa Silvia Olimpi, in servizio c/o la Struttura SOS Dipartimentale Servizi amministrativi per territorio e sociale Firenze - Empoli;

Vista la sottoscrizione dell'atto da parte del Direttore del Dipartimento d.ssa Rita Bonciani;

Su proposta del Dirigente della SOS Dipartimentale Servizi amministrativi per territorio e sociale Firenze-Empoli d.ssa Annalisa Ghiribelli;

acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

- 1) di approvare le seguenti modifiche alla documentazione approvata con deliberazione n. 1385/2020:
 - all'art. 5 del Regolamento introdurre il comma 1-bis: "Preventivamente alla attivazione dell'inserimento, il gruppo multiprofessionale procede alla dichiarazione preventiva di astensione per conflitto di interessi di cui alla normativa vigente in materia" procede alla compilazione del modulo di astensione per conflitto di interessi allegato alla presente delibera sub lett. "A";
 - l'atto di nomina quale responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 Regolamento (UE) 2016/679 viene fatto sottoscrivere alle strutture pubbliche e private con cui l'Azienda Sanitaria stipula accordi convenzionali per i citati inserimenti socio -terapeutici una sola volta, anche nel caso in cui vengano attivate più convenzioni;
- 2) di trasmettere, a cura del Responsabile del procedimento, la presente delibera al Dipartimento Salute Mentale Adulti, al Dipartimento Servizi Sociali, alle Società della Salute, alle Zone Distretto della Azienda USL Toscana Centro, alla SOC attività di riabilitazione funzionale;
- 3) di trasmettere la presente determinazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall' Art. 42 comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.;
- 4) Di pubblicare sull' albo on-line ai sensi dell' art. 42 comma 2, della Legge Regionale 40/2005 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Paolo Morello Marchese)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Lorenzo Pescini)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Emanuele Gori)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
(Dr.ssa Rossella Boldrini)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in qualità di¹: _____

in relazione all'attività o alla decisione²: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA

- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale³.
- che l'attività/decisione in questione non coinvolge interessi⁴:
 1. miei, dei miei parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;
 2. di persone con le quali ho rapporti di frequentazione abituale;
 3. di soggetti od organizzazioni con cui io o mio il coniuge abbiamo causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 4. di soggetti od organizzazioni di cui sono tutore, curatore, procuratore o agente;
 5. di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sono amministratore o gerente o dirigente.
- di non avere partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano pormi in conflitto di interessi con l'attività/decisione in questione⁵;
- di non appartenere o aderire ad associazioni od organizzazioni, di carattere riservato o meno (con esclusione di partiti politici o sindacati) i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività/decisione in questione⁶;
- di non aver avuto rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, in qualunque modo retribuiti, con soggetti privati coinvolti nell'attività/decisione in questione negli ultimi tre anni⁷;
- che relativamente all'attività/decisione in questione non esistono altre gravi ragioni di convenienza o

¹ Descrivere il proprio ruolo nell'ambito dell'attività svolta oggetto della presente dichiarazione.

² Descrivere per quale attività o decisione inerente la mansione si rilascia la presente dichiarazione.

³ Art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

⁴ Art. 7, comma 1, DPR 62/2013.

⁵ Art. 13, comma 3, DPR 62/2013.

⁶ Art. 5, comma 1, DPR 62/2013.

⁷ Art. 6, comma 1, DPR 62/2013.

Clausole aggiuntive per: 1) soggetti che operano in uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie o alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; 2) membri di commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonchè per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale⁸;

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per le informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato dall'Azienda USL Toscana Centro a seguito della ricezione del presente modello, si rappresenta che l'**Azienda, in qualità di titolare del trattamento** (con sede in Piazza S.M.Nuova,1 Firenze **PEC: direzione.uslcentro@postacert.toscana.it**) tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di trattazione delle istanze pervenute, nonché di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. **Il conferimento dei dati è obbligatorio** e la loro mancata indicazione non consente di effettuare il procedimento attivato con il presente modello. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno **conservati** in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. **I dati saranno trattati** esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Azienda (designati **referenti e incaricati**) o da soggetti espressamente nominati come **responsabili del trattamento**. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Azienda, nei casi previsti, **l'accesso ai propri dati personali** e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza all'Azienda è presentata contattando il **Responsabile della protezione dei dati** (responsabileprotezionedati@uslcentro.toscana.it) scaricando il fac-simile di domanda dal sito istituzionale www.uslcentro.toscana.it link **Privacy in Azienda – Modulo per esercizio diritti interessato**. Sempre dal sito istituzionale è possibile consultare l'elenco aggiornato dei **Referenti del trattamento dei dati**. Le ricordiamo che potrà esercitare il diritto di reclamo presso il Garante per protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000 allega copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità. **o senza alcun documento di identità se la presente istanza è firmata digitalmente (art. 65 D.Lgs 7/03/2005 n. 82)**

Luogo e data

Firma leggibile

⁸ Art. 35-bis, comma 1, D.Lgs. 165/2001.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituzione, art. 97, comma 2

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge [95 c.3], in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Costituzione, art. 97, comma 1

I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.

Legge 241/1990, art. 6-bis, comma 1

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale

DPR 62/2013, art. 5, comma 1

Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

DPR 62/2013, art. 6, comma 1

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

DPR 62/2013, art. 6, comma 2

Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

DPR 62/2013, art. 7, comma 1

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

DPR 62/2013, art. 13, comma 3

Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

DPR 62/2013, art. 14, comma 2

Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice

civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

DPR 62/2013, art. 14, comma 3

Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento

ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.

D.Lgs. 165/2001, art. 35-bis, comma 1

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonchè per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 2

Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 3

Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 4

Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 4

I commissari non devono aver svolto nè possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.

D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 5

Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 6

Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonchè l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Codice di Procedura Civile, Art. 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore [c.c. 343, 392], procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta [36 c.c.], di un comitato [39 c.c.], di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Delibera GRT 113/2016, Allegato A, Punto C)

escludere, fermo restando quanto previsto dalla Delibera GRT n. 733/2005, in materia di sponsorizzazione delle attività formative, dalla partecipazione agli eventi ivi disciplinati di dipendenti facenti parte di Collegi tecnici, di Commissioni giudicatrici e coloro (i tecnici istruttori) che operano come tecnici istruttori chiamati alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale. Ai dipendenti in questione deve essere preclusa la partecipazione a iniziative formative sponsorizzate nell'arco temporale compreso tra i sei mesi che precedono l'avvio delle attività programmate ed i sei mesi successivi la chiusura delle attività.

In particolare, per quanto riguarda i componenti dei collegi tecnici, il termine di operatività del divieto decorre dalla data di costituzione del collegio a quello del verbale conclusivo dei lavori e, per quanto riguarda i componenti delle commissioni giudicatrici, dalla data di nomina della commissione alla data di perfezionamento dell'aggiudicazione definitiva della gara.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 454 del 15-04-2022

In pubblicazione all'Albo dell'Azienda Usi dal 15-04-2022 al 30-04-2022

Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005
in data 01-05-2022